IL FAGGIO

di Lorenzo Battelli e Giada D'Angeli

Il faggio (in latino *fagus*) è un albero della famiglia delle fagacee.

Può essere alto fino a 30 o 40 metri.

Vive in Italia nell'Appennino e sulle Alpi: è la specie forestale più diffusa in Italia a quote comprese tra i 700 e i 2000 metri.
I faggi formano boschi puri o misti con abeti.

Per farlo nascere ci vuole un terreno profondo, fresco e calcareo.
Si deve piantare in autunno o a fine inverno.

Le foglie del faggio sono ovali a margine ondulato, con nervature ben evidenti, verde più scuro nella pagina superiore, più chiare nella pagina inferiore.

I fiori del faggio compaiono in aprile o in maggio, quelli maschili, più evidenti dei femminili, sono raggruppati in amenti corti e pendoli, all'estremità di un penducolo lungo 5-6 cm.

La corteccia è grigia e liscia.

Il legno di faggio è poco elastico ma molto resistente ed è un ottimo combustibile.
Inizialmente è di colore bianco ma col tempo può assumere una tonalità rossastra; è ottimo per costruire mobili ed era un tempo utilizzato per le traversine ferroviarie.
Usato per molti strumenti musicali (violini, pianoforti), la sua resistenza a scheggiarsi lo rendeva il materiale ideale per fabbricare i calci dei fucili.